



ISTITUTO SAN GAETANO
OPERA DON GUANELLA

ISTITUTO SAN GAETANO - OPERA DON GUANELLA
Via Mac Mahon, 92 20155 - MILANO
tel. 02/326716350 - fax 02/326716208
milano.direzione@guanelliani.it

Opera don Guanella

Comunità sperimentale
“TALITA KUM”

Carta dei servizi





ISTITUTO SAN GAETANO
OPERA DON GUANELLA

ISTITUTO SAN GAETANO - OPERA DON GUANELLA
Via Mac Mahon, 92 20155 - MILANO
tel. 02/326716350 - fax 02/326716208
milano.direzione@guanelliani.it

Il nome "TALITA KUM", dato alla Comunità sperimentale per Minori, significa "Fanciulla, alzati". L'espressione è tratta dal racconto del Vangelo di Marco (Mc. 5,41) in cui viene narrato il miracolo operato da Gesù nel ridare vita alla figlia morta del Capo della Sinagoga del Villaggio sulla sponda del Lago di Galilea. L'espressione "alzati!" richiama, nel suo significato, l'evento della risurrezione. Il miracolo raccontato dall'evangelista Marco diventa "segno" che prefigura la vittoria di Gesù Cristo sulla morte, grazie al Suo innalzamento con la Sua risurrezione dai morti. TALITA KUM, allora, può significare: "Fanciulla ti dico, risorgi!"

Prima di pronunciare tale Parola, Gesù, annota l'evangelista Marco, "prende la mano della fanciulla" (Mc.5,41). La fanciulla subito **"si alzò e si mise a camminare"** (Mc.5,42).

Alla luce di questo evento, narrato nel Vangelo di Marco, la Comunità "TALITA' KUM" vuole essere la mano che aiuta i ragazzi accolti a "rialzarsi" per riprendere il cammino della vita con dignità, fortificati dalla certezza di non essere mai lasciati soli, perché amati e sostenuti nel non facile impegno dell'inserimento sociale in autonomia.

Indice:

Breve storia dell'Istituto San Gaetano

- 1.1 *i destinatari*
- 1.2 *presentazione della comunità sperimentale "talita kum"*
- 1.3 *I principi ispiratori dei nostri*
- 1.4 *Gli obiettivi e le funzioni dell'intervento*
- 1.5 *L'equipe educativa e l'organizzazione e la gestione del servizio*
- 1.6 *Ingressi e dimissioni*
- 1.7 *Le rette*
- 1.8 *PEI -progetto educativo individualizzato*
- 1.9 *Altre risorse coinvolte*

Il presente documento è stato redatto in ottemperanza alla disposizione della legge 328 del 8 novembre 2000 ("Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"; articolo 13 "Carta dei servizi Sociali")

Con questo documento l'istituto San Gaetano – Opera Don Guanella si impegna nei confronti degli utenti, delle pubbliche amministrazioni e di chiunque ne abbia diritto secondo le vigenti normative.

Il documento può essere soggetto a variazioni e/o integrazioni da parte dell'Istituto con riferimento alla fase di implementazione e definizione, dandone relativa comunicazione secondo le modalità previste.



ISTITUTO SAN GAETANO
OPERA DON GUANELLA

ISTITUTO SAN GAETANO - OPERA DON GUANELLA
Via Mac Mahon, 92 20155 - MILANO
tel. 02/326716350 - fax 02/326716208
milano.direzione@guanelliani.it

Breve storia dell'Istituto San Gaetano

L'Istituto San Gaetano in Milano è una realtà dell'*Opera Don Guanella*, la quale prende il nome dal suo fondatore San Luigi Guanella (1842 – 1915), sacerdote della Valchiavenna che dedicò la sua vita a favore di anziani, diversamente abili e minori. Nel 1902 l'Istituto era collocato presso l'Arco della Pace, nel 1928 viene trasferito nell'attuale sede di via Mac Mahon, 92. Nella primavera del 1954 viene costruita la Chiesa dedicata a San Gaetano da Thiene, eretta come Parrocchia nel 1955 viene in seguito consacrata nel 1960 da S.E. Card. Giovanni Battista Montini. Nel 1965 si completò l'opera parrocchiale con la costruzione dell'oratorio San Gaetano. Nel 1999 con la ristrutturazione l'Istituto assume una nuova fisionomia, erogando un insieme di Servizi a favore della famiglia, dei ragazzi, dei giovani e delle persone in difficoltà. Nel 2002 nasce in collaborazione con l'Associazione "Amici di Gastone" un centro di accoglienza per adulti in difficoltà, che occupa la palazzina lasciata libera dalle suore nel 1997. Una realtà sempre presente al San Gaetano è l'Associazione Ex-Allievi e Amici, un legame con l'Opera che supera il tempo.

1.1 I DESTINATARI

I destinatari di questo servizio sono minori compresi nella fascia d'età tra i 16 e i 18 anni. Sono già inseriti nelle comunità educative che hanno già completato un percorso scolastico per la licenza media, e che hanno iniziato o devono iniziare scuole professionali con tirocinio lavorativo o con borse lavoro o un corso di studi superiori.

1.2 PRESENTAZIONE DELLA COMUNITA' SPERIMENTALE "TALITA KUM"

La legislatura relativa alle politiche sociali rispetto ai MSNA è in costante fase di revisione e soggetta a modifiche. Sempre più i Comuni fanno la scelta di entrare nel circuito SiPROeMI (ex SPRAR minori) che prevede la presa in carico solo per quello che riguarda alloggio e pasti.

Questo costringe di conseguenza la creazione di realtà "dormitorio" dove i minori sono accolti per i servizi minimi senza nessun orizzonte progettuale.

A fronte di ciò è emersa la necessità di avere strutture che garantiscano ai ragazzi dai 16 anni in su un ambiente di crescita che permetta loro l'inserimento nel tessuto sociale e professionale da onesti cittadini.

La comunità sperimentale è collocata all'ultimo piano della Casa di Gastone all'interno dell'Istituto San Gaetano e può accogliere fino a 8 minori tra i 16 e i 18 anni inviati dai servizi sociali del Comune di Milano o dai Comuni limitrofi.



ISTITUTO SAN GAETANO
OPERA DON GUANELLA

ISTITUTO SAN GAETANO - OPERA DON GUANELLA
Via Mac Mahon, 92 20155 - MILANO
tel. 02/326716350 - fax 02/326716208
milano.direzione@guanelliani.it

È composta da 2 camere da tre posti letto e da una camera da due posti, da tre bagni (uno riservato agli operatori) da un soggiorno con angolo cottura, da una camera per il tutor notturno e da un ufficio educatori.

1.3 PRINCIPI ISPIRATORI DEI NOSTRI SERVIZI

In coerenza con il Fondatore San Luigi Guanella e l'intera Opera Don Guanella, e nel rispetto della sua missione e dei suoi obiettivi, il nostro servizio pone la persona al centro e considera come proprio fine ultimo il suo sviluppo integrale. A questo proposito, nella sua azione si osservano, oltre al Metodo Educativo Guanelliano, i principi definiti della normativa dettata dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del gennaio 1994 "principi sull'erogazione dei servizi pubblici" ("Principi ispiratori e regole di comportamento per tutti gli enti erogatori di servizi").

Nello specifico i principi considerati sono:

Eguaglianza dei diritti degli utenti

Le regole relative al rapporto tra utenti e servizi e l'accesso agli stessi sono uguali per tutti. Nessuna distinzione nell'erogazione del servizio è compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, lingua, religione ed opinioni politiche. L'eguaglianza è intesa come divieto di ogni ingiustificata discriminazione e non come uniformità delle prestazioni sotto il profilo delle condizioni personali e sociali.

Imparzialità

Nei confronti degli utenti vengono rispettati criteri di obiettività, giustizia e imparzialità. In funzione di tale obbligo si interpretano le singole clausole delle condizioni generali e specifiche di erogazione del servizio e le norme regolatrici di settore.

Continuità

L'erogazione dei servizi, nell'ambito delle modalità stabilite dalla normativa regolatrice di settore, è continua, regolare e senza interruzioni.

Diritto di scelta

Il diritto di scelta dell'utente è sempre tenuto in considerazione e riguarda la condivisione dell'intervento messo in atto per il raggiungimento dell'obiettivo.

Partecipazione

L'utente è partecipe della formulazione dell'erogazione del servizio che lo riguarda. L'utente ha diritto di accesso alle informazioni che lo riguardano nei limiti e nella forma prevista dalla Legge, e nel rispetto delle regole dalla comunità e dell'Istituto. L'utente può prospettare osservazioni, formulare suggerimenti, produrre memorie e documenti per il miglioramento del servizio.

Efficienza ed efficacia



Il servizio erogato in modo da garantire l'efficienza e l'efficacia. L'equipe educativa insieme al Direttore adotta le misure idonee al raggiungimento di tali obiettivi.

1.4 GLI OBIETTIVI E LE FUNZIONI DELL'INTERVENTO

Si è pensato allora ad una comunità sperimentale per la semi-autonomia con degli standard specifici per fornire una risposta concreta al bisogno rilevato:

1. formulazione di un Progetto Educativo Individuale (PEI) condiviso col ragazzo: a partire dal precedente progetto verrà elaborato col ragazzo e con tutte le agenzie educative coinvolte un Pei che accompagnerà il ragazzo alla piena autonomia e all'inserimento nel tessuto sociale.

2. Accoglienza residenziale diurna e notturna:

- Offerta di un alloggio sicuro e salubre dotato di un adeguato numero di stanze, bagni living room e area esterna
- Somministrazione di 3 pasti (colazione, pranzo e cena) al giorno nel rispetto anche della cultura alimentare degli ospiti di diversa nazionalità.
- Dotazione di vestiario e prodotti per l'igiene personale; il vestiario rientra nel progetto di progressiva cura di sé stessi ed autonomia ed a tale scopo viene studiato un progetto individuale per l'apprendimento del corretto uso del denaro.
- Sostegno psicologico ed affettivo nella ricostruzione e rielaborazione della propria storia personale e del percorso migratorio dell'ospite, dove è necessario
- Sostegno e accompagnamento nel percorso individuale scolastico o lavorativo
- Attenzione al percorso di autonomia che viene chiesto dalla comunità educante che preparerà il minore a vivere lecitamente sul territorio italiano
- Accompagnamento al disbrigo delle pratiche per la regolarizzazione del minore sul territorio italiano (permesso di soggiorno, codice fiscale, tessera sanitaria ed attribuzione del medico di base).
- Assistenza e cure mediche secondo i bisogni e le necessità.
-

3. Educazione e formazione

- Corsi di approfondimento della lingua italiana e inglese, interni ed esterni alla Comunità.
- Sostegno educativo e didattico per il completamento della scuola dell'obbligo così come per il prosieguo agli studi, sia con la frequentazione di corsi di formazione professionale e di avviamento al lavoro, sia con l'apprendistato formativo presso aziende, attraverso stage e tirocini seguiti da tutor, in



collaborazione con enti e agenzie che forniscono corsi e tirocini- Celav, società Umanitaria, scuola Cova...

- Organizzazione, animazione ed assistenza per una fruizione ludica/formativa del tempo libero (attività sportive, ricreative e culturali in collaborazione con le realtà del territorio).
- Coinvolgimento e partecipazione dei minori nella gestione delle attività quotidiane relative al mantenimento dell'ordine e della pulizia della comunità residenziale.
-

4. Inclusione ed integrazione sociale

- Supporto al ragazzo nell'uscita dalla comunità al compimento del diciottesimo anno al fine di evitare situazioni di emarginazione, devianza e clandestinità.
- Promozioni di iniziative, eventi, incontri pubblici, occasioni varie di scambio e socializzazione utili a favorire lo scambio tra gli ospiti ed il territorio. Viene dedicata una particolare attenzione alle tematiche connesse al dialogo interculturale e interreligioso, alla cooperazione, alla solidarietà ed amicizia tra i popoli, nella promozione dei diritti dell'uomo.
- Accoglienza: provvede a vitto e alloggio e garantisce uno spazio relazionale ed affettivo che favorisca una crescita psicofisica sana ed armoniosa degli ospiti.
- Educazione: assicura ad ogni giovane accolto un livello adeguato di educazione e scolarizzazione per consentirgli di crescere umanamente ed integrarsi socialmente e lavorativamente sul territorio italiano.
- Autonomia: supporta l'ospite in un percorso che lo conduca alla sua auto-realizzazione e assunzione di responsabilità verso sé stesso e verso gli altri.
- Promozione della cultura dell'integrazione e della solidarietà nell'interesse generale della comunità e del singolo individuo.
- Attenzione all'aspetto religioso nel rispetto delle differenze.

Al fine di raggiungere tali obiettivi la comunità intende costruire una collaborazione attraverso una fitta rete di soggetti pubblici e privati. In particolare sono in via di sviluppo rapporti formali con gli enti ai quali la normativa attribuisce la titolarità delle funzioni amministrative relative ai minori, come il Comune di Milano, i Comuni dell'Hinterland milanese, il Tribunale di minori, le Questure e le Procure della Repubblica.

L'intento è quello di costruire una rete con diversi Enti le cui competenze rientrano nelle aree del nostro intervento e le cui risorse sono necessarie per la realizzazione della nostra opera: servizi sociali territoriali, ASL, ospedali, centri per l'impiego, scuole, associazioni, strutture sportive.

1.5 L'EQUIPE EDUCATIVA



ISTITUTO SAN GAETANO
OPERA DON GUANELLA

ISTITUTO SAN GAETANO - OPERA DON GUANELLA
Via Mac Mahon, 92 20155 - MILANO
tel. 02/326716350 - fax 02/326716208
milano.direzione@guanelliani.it

L'equipe educativa della comunità è composta da 2 educatori e 1 coordinatore, il direttore pedagogico è il direttore dell'Istituto.

La presenza degli educatori in comunità è regolata da una turnazione prefissata. Il gruppo di lavoro fa riferimento al direttore del centro e si incontra settimanalmente in riunione di équipe della durata di due ore, nella quale vengono date informazioni, si affronta il funzionamento e l'organizzazione interna, l'andamento complessivo, si pianificano i compiti e gli impegni, ci si confronta e si integrano le informazioni su ogni singolo ragazzo al fine anche della formulazione dei progetti educativi personalizzati e della loro modulazione. Il direttore del centro partecipa all'equipe educativa.

Con cadenza periodica l'equipe della comunità incontra il gruppo degli ospiti e ci si confronta sugli aspetti che riguardano la vita comunitaria, le sue regole, ed il suo funzionamento. Secondo le necessità l'equipe si avvale di mediatori culturali.

Rispetto a quanto avviene durante la giornata, come pure per lo scambio di informazioni ed il passaggio di consegne tra gli educatori ad ogni fine turno, ciascun educatore redige una mail di report.

Tutto il personale è assunto con contratto AGIDAE e i dipendenti sono tutelati da copertura assicurativa ARC con una delle maggiori compagnie di assicurazioni italiane.

Gli educatori sono in possesso della laurea in Scienze dell'Educazione o di titoli equipollenti oppure hanno più di cinque anni di anzianità di servizio con in minori.

Per garantire professionalità ed efficienza nel servizio educativo è prevista la formazione e l'aggiornamento del personale per almeno 20 ore annuali e la supervisione mensile dell'equipe educativa da parte di un consulente esterno.

1.5.a La copertura delle ore notturne relativa alla comunità sperimentale TALITA KUM – opera don Guanella in viale Monte Ceneri, 1 – Milano è garantita dalle ore 22 alle ore 9 per tutte le notti della settimana da un Tutor notturno, inserito nell'equipe educativa

1.5.b La pulizia e la manutenzione della comunità è affidata a personale specializzato e vi contribuiscono anche gli ospiti in un'ottica educativa.

1.6 INGRESSI E DIMISSIONI DEI MINORI

1.6.a L'ingresso:

I minori che vengono accolti sono collocati da pubblici ufficiali (articolo 403 C.C.) con disposizione del PM di turno o su invio dei Servizi Sociali dei comuni ai quali la normativa attribuisce la titolarità delle funzioni amministrative anche per il collocamento operato da pubblici ufficiali. Compete a questi soggetti, in relazione alle diverse situazioni dei minori, provvedere alle segnalazioni alle diverse autorità previste dalla normativa vigente (DPCM535/1999, L.184/85, L.149/2001).



Per lo più i minori vengono trasferiti da altre strutture residenziali perché ritenuti idonei a un percorso di semi-autonomia, o perché richiedenti il prosieguo amministrativo secondo le valutazioni della struttura inviante concordate con l'assistente sociale di riferimento.

Le fasi e gli adempimenti per l'ingresso e l'accoglienza sono i seguenti:

- valutazione della capacità ricettiva in risposta alla richiesta di inserimento presentata da altra comunità residenziale, dai pubblici ufficiali e/o dai servizi sociali comunali;
- in collaborazione col servizio sociale del comune e con l'equipe educativa si impegna completare l'acquisizione dell'eventuale documentazione in loro possesso,
- valutata la formazione scolastica e professionale mediante un colloquio e con successivi colloqui con la presenza se necessaria del mediatore culturale;
- avvio delle pratiche amministrative burocratiche per la regolarizzazione del minore sul territorio italiano;
- istruzione e predisposizione del fascicolo individuale e formulazione del PEI.

1.6.b Le Dimissioni:

Le dimissioni o uscita dalla comunità educativa possono avvenire per:

- compimento diciottesimo anno di età e termie del progetto educativo;
- decisione univoca del soggetto affidatario;
- raggiunto livello di autonomia e capacità di autogestione nel contesto territoriale in relazione al compito primario della comunità ed agli obiettivi indicati nel PEI;
- assenza di condizioni e di condivisione del progetto educativo convenuto col minore, col servizio inviante e col tutore;
- comportamento deviante ed abuso alcool o di sostanze;

Fasi ed adempimenti connessi alla dimissione:

- formulazione della richiesta del servizio sociale inviante mediante relazione scritta all'Assistente Sociale di riferimento;
- accompagnamento ed affiancamento del minore nell'uscita o dimissione se convenuto coi servizi sociale ed in collaborazione con loro;
- espressione di parere, previa valutazione e condivisione da parte dell'equipe educativa circa la richiesta di "proseguo amministrativo" che il minore prossimo alla maggiore età può presentare al tribunale per minorenni in collaborazione col tutore (se nominato) e con l'acquisizione del servizio sociale.

1.7 LE RETTE



L'ente inviante garantisce una retta giornaliera di 65 euro per tutto il tempo che il ragazzo resta in comunità.

1.8 PROGETTO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI)

L'accoglienza residenziale è subordinata alla definizione ed accettazione da parte del minore di un PEI al fine di garantire l'accoglienza ed un servizio di qualità. Viene realizzato un primo colloquio entro 15 giorni dall'inserimento volto a raccogliere la storia del ragazzo e a valutare la possibilità di intraprendere un percorso di comunità. Sulla base di questo documento e di un periodo di osservazione di circa 2 mesi viene compilato il PEI: documento nel quale si sintetizza l'esito dinamico di azione-conoscenza e della co-progettazione con l'ospite, tenuto conto anche delle indicazioni dell'ente inviante. È lo strumento che consente di attendere e documentare il percorso educativo e prevede diverse fasi:

- valutazione funzionale iniziale;
- individuazione possibili problemi;
- proposta di obiettivi a breve-medio-lungo termine;
- interventi da attivare;
- modalità e tempi di monitoraggio e la modulazione del progetto personalizzato.

I referenti del PEI

Se la progettazione è compito dell'intera equipe che vi dedica parte delle riunioni settimanali, a ciascun operatore è dato il compito di essere referente di uno o più ragazzi rispetto alla raccolta delle informazioni che li riguardano, alla stesura del PEI e al suo aggiornamento.

Il coinvolgimento degli enti invianti

Agli enti invianti e a chi esercita la tutela compete indicare le finalità dell'intervento e del progetto personale complessivo; valutare l'andamento evolutivo del minore, monitorare e verificare la progettualità dall'equipe educativa.

In particolare si prevedono le seguenti fasi:

- colloqui iniziali e periodici (2 o 3 all'anno) al fine di formulare congiuntamente all'equipe le informazioni e le valutazioni sul minore e con il minore;
- costante condivisione e monitoraggio del vivere "quotidiano" attraverso colloqui regolari con l'Assistente Sociale di riferimento ed il coordinatore in accordo col direttore;
- invio di almeno due relazioni sociali sul percorso e sulla situazione del minore;



ISTITUTO SAN GAETANO
OPERA DON GUANELLA

ISTITUTO SAN GAETANO - OPERA DON GUANELLA
Via Mac Mahon, 92 20155 - MILANO
tel. 02/326716350 - fax 02/326716208
milano.direzione@guanelliani.it

- aggiornamenti rispetto alla situazione sanitaria ed in generale rispetto alla salute e all'equilibrio psico-fisico del minore;
- eventuali incontri di richiesta/proposta di dimissione e a conclusione del percorso rispetto agli obiettivi.

1.9 ALTRE RISORSE COINVOLTE

L'Istituto San Gaetano e la comunità educativa sono aperti alla presenza e all'apporto di volontari, che verranno formati secondo lo spirito guanelliano attraverso dei momenti specifici, avvalendoci del Documento Base per i Progetti Educativi Guanelliani (PEG), e saranno seguiti in questa formazione di almeno 20 ore annuali dal Direttore e dal Coordinatore della comunità

L'intervento dei volontari riguarda:

- supporto ed aiuto dei ragazzi nello svolgimento di compiti scolastici e nell'alfabetizzazione;
- accompagnamento all'esterno dei minori per l'adempimento di impegni specifici e per il rilascio dei documenti.

L'Istituto e la comunità educativa sono anche aperti alla presenza di studenti universitari, in particolare agli iscritti alle facoltà di Scienze dell'Educazione e della Formazione che intendono svolgere tirocinio, ai volontari del Servizio Civile secondo i termini le modalità dei bandi nazionali.

L'essere parte integrante dell'Istituto è testimoniato dalla significativa presenza alle iniziative dell'Oratorio e della Parrocchia San Gaetano ed alla partecipazione alle attività del quartiere.

La Comunità sperimentale Talita Kum- Istituto San Gaetano opera:

- *ottemperando a quanto previsto dagli ARTT. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 per la raccolta e la conservazione dei dati;*
- *ottemperando a quanto previsto dal decreto legislativo 81/08 T.U. per la sicurezza e la protezione della salute sul luogo di lavoro.*



ISTITUTO SAN GAETANO
OPERA DON GUANELLA

ISTITUTO SAN GAETANO - OPERA DON GUANELLA
Via Mac Mahon, 92 20155 - MILANO
tel. 02/326716350 - fax 02/326716208
milano.direzione@guanelliani.it
